

Tragedia della follia: la vittima aveva poco più di tre anni

Si getta col figlio nel fiume

Lei riesce a salvarsi e il piccino muore

«Volevo suicidarmi» ma non spiega perché

Venerdì sera, Angela Ceschiati, dopo essere andata a prendere Alessandro all'asilo-nido, si è buttata con lui nella marrana di via di Tor Cervara - Il gesto sembra inspiegabile: forse era disperata per una crisi in famiglia - I vicini: «Erano una coppia perfetta»



Il piccolo Alessandro Ceschiati. Sopra: i vigili coprono il corpicino. A fianco: il luogo della disgrazia



È saltata giù da un ponticello in una marrana paludosa insieme al figlioletto di tre anni e mezzo. Angela Ceschiati, trentunenne, voleva morire così, perché con il marito, Cristoforo Cappucci, non andava più d'accordo. Forse la tradiva. Questa è l'unica «ragione» emersa dalle indagini. Ma la vittima di questa tragedia è stato il bambino, Alessandro. Angela, nel gettarsi nell'acqua, è rimasta impigliata in un cespuglio mentre il piccolo le è stato trascinato via dalla corrente. La donna afferma di averlo seguito in acqua per cercarlo, ma Alessandro era già sparito. È successo venerdì sera, tra le 19 e le 20, lungo via di Tor Cervara, a poche centinaia di metri dalla ditta in cui Angela Ceschiati lavora. Impiegata lei, perito tecnico della Selenia il marito. Proseguendo per via di Tor Cervara e poi lungo l'immenso viale Palmiro Togliatti, si arriva alla loro abitazione, un appartamento al quinto piano di via Filomusi Guelfi, all'estrema periferia est della città.

Il corpo del piccolo Alessandro è stato trovato dalla squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco verso l'uscita di via Filomusi Guelfi, che lo cercavano, scandagliando metro per metro il fondo del torrente. Una coppia tranquilla, mai un litigio, mai uno screzio, così dicono i vicini di casa ed il portiere. Una vita regolare, come quella di tutti gli abitanti dei palazzoni di via Guelfi, molte coppie giovani che lavorano, che escono presto di casa la mattina, che tornano la sera e non frequentano nessuno. Ed infatti, lì nel palazzo, oltre a dire che erano una coppia «modello», di loro nessuno sa niente. Problemi economici non ne avevano, ciascuno guidava la sua automobile, avevano anche comprato una casetta al mare. I loro rapporti erano — è la definizione di un vicino — così «gentili» che il marito ogni mattina usciva di casa un quarto d'ora prima per togliere dal garage la 500 della moglie e mettergliela proprio sotto casa. Poi tornava su, a prendere il caffè che lei gli aveva preparato. Forse è per questo che ora il gesto di Angela viene definito inspiegabile. Anzi, spiegabilissimo: deve essere impazzita all'improvviso, così dicono tutti. E questa sembra infatti anche la tesi della polizia, un «rapto» improvviso generato dalla gelosia per una scappatella del marito, avvenuta circa un mese fa.

Interrogato dal brigadiere Bettini, del commissariato Prenestino, Cristoforo Cappucci ha spiegato che da quando aveva confessato alla moglie questa sua avventura sentimentale in famiglia non c'era stata più pace. Chissà quando litigavano, perché i vicini questo clima teso non l'hanno mai avvertito, nonostante le pareti siano sottilissime. Nemmeno l'epilogo della tragedia, il ritorno a casa di Angela zuppa d'acqua alle dieci di sera, la confessione al marito ed alla suocera del tentato suicidio e

della morte, ormai certa, del piccolo Alessandro, sono stati «avvertiti» dai vicini. Venerdì sera, nessuno si è accorto di niente.

L'allarme è stato dato proprio dalla suocera. Aveva appuntamento alle 17,30 con Angela all'ambulatorio di via Pulicciola, ma non l'ha trovata in ascensore sola. A quell'ora, la donna avrebbe dovuto essere al lavoro. Si sono salutate normalmente, Angela è entrata in casa. Poi è riuscita, per andare a prendere Alessandro all'asilo nido e portarlo dal medico. Ma nel tornare verso casa si è fermata al ponte sulla marrana, uno spazioso sgallido coperto di immondizia e con le ceneri che quotidianamente forniscono il «letto» per il fuoco di una prostituta. Si è tagliata le vene (le ferite sono molto superficiali) e si è gettata dal ponte con Alessandro.

La suocera, allarmata dalla sua scomparsa, ha telefonato al figlio che stava svolgendo per la Selenia un lavoro al «Telespazio del Fuoco», vicino Avezzano. L'uomo ha abbandonato il lavoro ed è tornato immediatamente a casa. Insieme, hanno chiamato la polizia per denunciare la scomparsa della moglie e del figlio, ma dopo pochi minuti la donna è tornata. Inebetita, ha raccontato del suo tentativo e della scomparsa di Alessandro nei flutti fetidi del torrente. Ha detto che l'istinto di sopravvivenza è stato troppo forte in lei, e che dopo aver cercato Alessandro si è arrampicata lungo gli argini, ha recuperato la borsa, le chiavi della macchina, ed è tornata. A casa, ha trovato il figlio morto e il suo medico, l'ha visitata, dichiarando che la donna era in forte stato di shock. Alla polizia, comunque, il medico ha detto che da quando la conosce — sono circa sei anni — Angela Ceschiati è sempre stata normalissima, sana come un pesce, equilibrata.

La polizia l'ha arrestata, l'accusa è terribile, ha ucciso suo figlio, seppure in un momento di follia. Delle sue condizioni mentali deciderà la perizia psichiatrica che i medici le faranno a Rebibbia nei prossimi giorni. Sul corpo del piccino, invece, verranno fatti gli esami autoptici per stabilire l'ora e le condizioni della morte.

I vicini ieri ripetevano come un ritornello: «Era così bravo questo bambino, era così per bene sua madre, si volevano così bene; un figlio adorato». Scrollando la testa dicono ancora: «Sembra impossibile».

informazioni SIP agli utenti

SERVIZI OPZIONALI

Si informano i Sigg.ri Abbonati del Distretto di Roma (che comprende anche i settori di Albano, Anzio, Bracciano, Castelnuovo di Porto, Colferro, Frascati, Ladispoli, Monterotondo, Palatrana, Pomezia e Velletri) che per usufruire dei seguenti Servizi Opzionali Automatici occorre formare esclusivamente il numero riportato a fianco degli stessi (come indicato alle pagg. 5 e 6 dell'Elenco Telefonico 1981/82):

Previsioni Meteorologiche sul Lazio	1911
Previsioni Meteorologiche sull'Italia	1912
Notiziario Borsa	1932
Percorribilità Strade	194
Bollettino Nautico	196
Ricette di Cucina	199

Si comunica inoltre che gli Abbonati dei citati settori possono accedere anche ai seguenti Servizi:

Informazioni Postali e Telegrafiche	160
Ultime Notizie RAI	190
Chiamate Urbane Urgenti	197

Ogni Servizio dà luogo ad un addebito pari a tre scatti di contatore.

Per usufruire di tutti i suddetti Servizi da apparecchi ad incasso automatico (apparecchi pubblici), è necessario introdurre l'esatto importo dovuto; l'introduzione di un importo inferiore può dare luogo all'incasso di quanto introdotto senza che ciò dia diritto all'ottenimento del servizio richiesto.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico



SPORT MASTER
ARTICOLI E MODA PER LO SPORT
PER IL 1° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ
SCONTI DAL 20% AL 50%
SKI ATTACCHI SCARPONI ABBIGLIAMENTO

TENNIS - SUB-CALCIO - TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
PRATI - VIA R. G. L'ANTE 60 (V. LE ANGELICO) AURELIO - VIA G. TAMASSIA 34 (V. BOCCIA)

COMUNICATO DELLA

CASA DELL'ALLUMINIO
PIAZZA S. SILVESTRO, 25-26
AVENDO IL TRIBUNALE PROROGATO LO SFRATTO
continua la

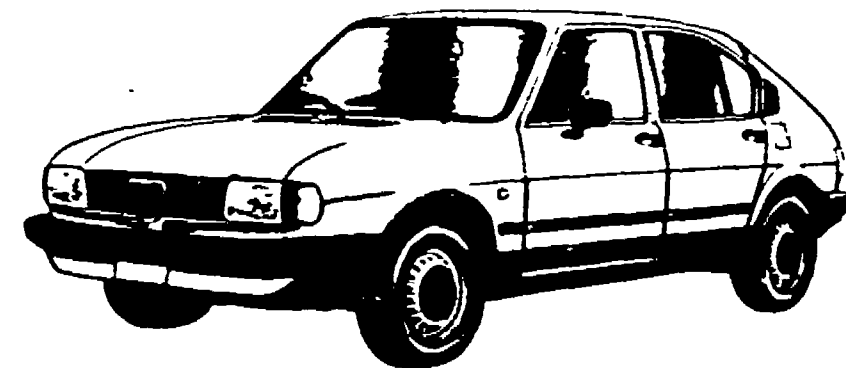
VENDITA TOTALE
di tutta la merce
SCONTO 30%
(20% sulla posateria)

PORCELLANE - POSATERIE - CRISTALLERIE
ARTICOLI DA REGALO - PENTOLAME INOX

PER FAVORIRE LA CLIENTELA LO STESSO SCONTO
SARÀ PRATICATO ANCHE AL NEGOZIO DI

VIA TUSCOLANA, 295

SII ONESTO!!!
Ammetti anche tu che Alfa è meglio



Alfa Sud 1.2 - 1.3 - 1.5 c.c.

a partire da **£ 7.387.000** (IVA compresa)

AUTODARDO
CONCESSIONARIA



Esposizione e vendita: Via Prati Fiscali, 246/258 - Tel. 812.54.31
Servizio assistenza: Via Prati Fiscali, 95/97 - Tel. 812.07.88
Ricambi: Via Prati Fiscali, 134 - Tel. 812.32.39
Automercato occasioni: Via Prati Fiscali, 396 - Tel. 812.58.03

Una donna di trent'anni è in prognosi riservata al Sant'Eugenio

Una fuga di gas fa saltare in aria il casolare: tre ferite

Ustionate anche altre due ragazze - Il boato avvertito per tutto il quartiere Tiburtino L'edificio abbandonato in via Settecamini era stato occupato qualche tempo fa

Forse una fuga di gas, forse un corto-circuito, o forse addirittura l'esplosione del tubo catodico della televisione. Fatto sta che ieri pomeriggio verso le 19,30 per tutto Tiburtino si è udito un enorme boato. Immediatamente è stata avvertita la polizia che ha inteso le ricerche. Solo dopo più di un'ora è stata localizzato il luogo dell'esplosione: è un casolare in via Settecamini, molto vecchio, con le strutture decrepite, che per molti anni è stato abbandonato, da qualche mese era diventato l'alloggio per una famiglia di senza casa. Tra le macerie, gli agenti hanno recuperato i corpi di tre donne, che subito sono state accompagnate al pronto soccorso del Sant'Eugenio. Solo una di loro è in condizioni preoccupanti, e i sanitari, che le hanno medicato ustioni sul quaranta per cento del corpo (ustioni di primo e secondo grado) si so-

no riservati la prognosi. Il nome della donna ferita più gravemente è Anna Maria Vessana, di 40 anni. Al nosocomio dell'Eur sono anche ricoverate due ragazze: Maria Lomagro, di 22 anni, e Antonella Carbone, di 21 anni. Anche loro, nell'esplosione hanno riportato numerose ustioni: guariranno entrambe in poco più di un mese. Tutte e tre le ricoverate ovviamente sono sotto uno stato di forte shock, tanto che per gli agenti del pronto soccorso è stato difficile interrogarle. Comunque, stando ai primi elementi raccolti nel casolare, sembra che all'origine dell'esplosione ci sia stata una fuga di gas, da una stufetta che serviva per riscaldare l'ambiente. Nella stanza, satura della miscela esplosiva, è bastato che una delle ragazze accendesse un cerino per provocare l'esplosione.

Mascherati da medici arrestano i ricattatori

In cambio della «protezione», centomila milioni. Tanto un'agguerritissima e specializzata banda di taglieggiatori reclamava da una ginecologa del S. Giovanni che dopo aver subito ogni sorta di minacce invece di pagare si è rivolta ai carabinieri. Ieri mattina, all'interno dell'ospedale dove la professionista aveva dato appuntamento ad alcuni componenti della banda, il colpo di scena. Mimmettizzati col camice bianco, indossato per confondersi in mezzo ai medici e al personale dell'ospedale, i carabinieri hanno atteso pazientemente l'arrivo dei ricattatori. Poco dopo si sono presentati in tre: due uomini e una donna. Si sono avvicinati alla ginecologa, ma non hanno fatto in tempo nemmeno a dire mezza parola: in un attimo sono stati circondati da un nugolo di miliki. Il tutto come in una scena di un film, sotto lo sguardo allibito di numerosi pazienti. I tre, Benito Pellegrino, 45 anni, Anna Maria Cafferi di 40 e Carmelo Giacomo di 46, dovranno ora rispondere di tentata estorsione. Gli inquirenti inoltre hanno anche scoperto che la stessa banda qualche tempo fa era riuscita ad estorcere ad un costruttore romano cinquanta milioni. Lo avevano convinto a sborsare la somma richiesta, bruciandogli prima l'appartamento dove viveva, e poi la macchina.

Martedì una pagina sulla polizia

il partito

COMITATO REGIONALE
È convocata per martedì alle ore 15.30 la riunione della Commissione Regionale di Controllo. Odg Elezione organismi.
È convocata per martedì alle 16.30 la riunione del Comitato Regionale Odg Elezione organismi.
OGGI
ASSEMBLEE: PONTE MILVIO alle 10 con la compagna Franca Prisco della CCC; MONTE MARIÒ alle 10 (Borgna); OSTIA CENTRO alle 17 (Vitale); ACILIA alle 10 (Mammucari); FIANOCCHIO alle 10 (Masi); VILLANOVA alle 10.
DOMANI
ASSEMBLEE LATINO METRONIO alle 20 (Crescenzi); TORRE MAURA alle 18 (Marini).
COMITATI DI ZONA CASTELLI alle 17.20 a Genzano assemblea di Zona sugli avvenimenti in Polonia con il compagno Renzo Trivelli del CC; CENTRO alle 18 CdZ (Morga).
SEZIONI E CELLULE AZIENDALI: ACOTRAL alle 17 a Osense Vecchia assemblea con la compagna Bianca Bracci Torsi della CCC; ATAC EST alle 17 a Casalbertone assemblea (Speranza).
RINVIO. I assemblee degli eletti nei consigli scolastici convocata per martedì 9 è rinviata a mercoledì 10 alle ore 17 in Federazione.

A VELLETRI
VIALE MARCONI, 12
(vicino la Stazione FS)
ESPOSIZIONE e ABITAZIONE
☎ (06) 9630800

ABRACADABRA

PALAZZO DEL MOBILE
DI ADOLFO GUALTIERI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

la sponsorizzazione C.D.M. (consorzio distributori mobili) consente finalmente di offrire arredamenti e mobili delle migliori case nazionali ed essere a prezzi e qualità eccezionali

357.500

273.000

351.000

1.001.000

1.235.000

832.000

1.540.000

132.600

373.000

230.000

832.000

Esperimento progressista di mercato: il prezzo d'acquisto lo può determinare il cliente.
L'agile ed efficiente organizzazione dei Castelli Romani. Novità assoluta nei mobili: si fanno cambi con l'usato.
Lunghe rateizzazioni. Visitate anche il nostro mercatino delle buone occasioni